

A Bridge to Africa, prima giornata delinea 'regole del gioco' per aziende italiane nel Continente

scritto da Scenari Internazionali | 15 Novembre 2024



Photo credit © A Bridge To Africa

Al suo debutto assoluto, *A Bridge To Africa* intende promuovere la cooperazione tra l'Italia e i Paesi del Nord Africa, con un focus su sviluppo economico, sostenibilità e partenariati strategici. L'evento mira a creare nuove opportunità di business e rafforzare i legami culturali ed economici, nel quadro del Piano Mattei. Attraverso dibattiti, panel di esperti e incontri istituzionali, la due-giorni esplorerà le potenzialità di collaborazione su temi-chiave come la transizione energetica, la logistica marittima e le infrastrutture. Scenari Internazionali sta seguendo l'evento in qualità di media partner.

A cura della Redazione

Una **rivoluzione economica silenziosa** è in corso sull'altra sponda del Mediterraneo. Basta dare un'occhiata ai dati. Quelli del **Marocco**, ad esempio: con una capacità produttiva già installata di **automobili** l'anno che entro la fine del 2024 supererà grandemente le unità effettive e che **saliranno a 1 milione nel 2025**.

Il **90% viene esportato in UE**, tant'è che nel 2023 il Marocco ha superato la Cina come valore dell'export automobilistico verso i mercati dell'Unione Europea. L'**automotive** si conferma un **asset strategico** del Paese nordafricano, che ha visto anche la nascita di diverse di startup come Atlas E-Mobility, che nel 2026 commercializzerà il **primo SUV Made in Morocco**.

Questi sono solo alcuni esempi di ciò che sta accadendo di là dal Mediterraneo e che sono stati presentati ieri a **A Bridge to Africa**, la due-giorni di manifestazione in programma presso l'Auditorium Bucchioni dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (AdSP MLOr), alla **Spezia**, per mettere in collegamento le imprese italiane all'opportunità che si apre per lo sviluppo e l'innovazione.

«All'Africa vogliamo guardare attraverso lenti africane, coltivando con il Continente un dialogo paritario», ha dichiarato il vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, **Antonio Tajani**, nel messaggio inviato ai convenuti, aggiungendo: *«Lavorare insieme per dare pieno sviluppo al potenziale africano, anche con iniziative come il Piano Mattei, vuol dire aprire per il nostro Paese e le nostre imprese nuove opportunità»*.

Sulla realtà portuale, sede dell'evento, è intervenuta **Federica Montaresi**, commissario straordinario dell'AdSP MLOr, che ha spiegato come i rapporti tra La Spezia e l'Africa risalgono agli anni Settanta, grazie ad operatori lungimiranti che hanno consolidato i **rapporti commerciali**.

Rapporti che proseguono anche attraverso progetti innovativi, con l'obiettivo di facilitare gli scambi commerciali con i porti del Nord Africa. Nel 2023 il **22% dell'import della Spezia è arrivato dal Nordafrica**, in particolare dall'**Algeria**. Sul fronte dell'export, il Nordafrica copre il 13% dei volumi, con tonnellate di merce varie e container.

Partendo da queste basi, che a livello italiano hanno un valore complessivo di **59 miliardi di euro di interscambio** con il Continente africano, di cui 20 all'export, le iniziative nazionali puntano a fare in modo che le nostre aziende partecipino alla crescita economica con **nuovi paradigmi basati sul partenariato**, sugli investimenti nell'economia reale e sull'innovazione.

Ciò vale per le **grandi aziende** ma anche per le **PMI**, che dovrebbero approcciare l'Africa con l'obiettivo di crescita comune e condivisa. Lo ha ribadito **Antonio Gozzi**, Special Advisor con delega all'Autonomia Strategica Europea, Piano Mattei e Competitività di Confindustria. Gozzi ha ricordato che il **Piano Mattei** è concepito per consentire alle aziende private italiane un salto di qualità, con un **ruolo complementare** a quello delle grandi aziende partecipate dallo Stato, attraverso un approccio sistemico.

Sul fronte dell'innovazione, il Piano Mattei prevede anche **investimenti nelle rinnovabili**, soprattutto fotovoltaico, per esempio con la Tunisia, con una suddivisione dell'energia generata tra usi locali ed **export via cavo sottomarino** verso il nostro Paese.

Anche in sistemi tipicamente occidentali, come quello delle **start-up**, l'Africa regala delle sorprese positive. Dai programmi di partnership emerge ad esempio che la **qualità delle proposte degli innovatori è molto alta**, fatto importante in sé ma soprattutto perché è l'indicazione che il sottostante **tessuto delle competenze è robusto** e quindi può fornire alle imprese italiane il livello di risorse umane necessario per **investimenti produttivi qualificati**.

La giornata è stata caratterizzata dalle presentazioni delle delegazioni di **Algeria, Egitto, Marocco e Tunisia**, e si è conclusa con la testimonianza di associazioni italiane, come **Assafrica** e **AIDAM**, l'Associazione Italiana di Automazione Meccatronica, che affiancano le imprese impegnate verso i **mercati del Continente**.

Di particolare interesse è l'impegno della **Fondazione Italiana della Marina Mercantile**, che investe nella formazione del personale marittimo nei Paesi del Nordafrica, come il Marocco, a supporto dell'**espansione accelerata del settore logistico**, altrettanto importante di quello produttivo.

I promotori

La manifestazione è nata dalla **cooperazione pubblico-privato**, attraverso un comitato promotore composto da: Comune di La Spezia; Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale; Contship Italia Group; Dario Perioli Group; Laghezza Spa; Scafi Group; Tarros Spa. Organizzatori: The International Propeller Club Ports of La Spezia and Marina di Carrara; Clickutility Team.

A Bridge to Africa può essere seguito in presenza oppure via streaming dal sito